

ABBONAMENTO

Ufficio a domicilio nel Regno, Anno I. 165 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, CERVIGNANO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione a Udine

Cassa Corrispondenti

La riforma degli Uffici Comunali d'Igiene

Statistica Sanitaria del 1912

Roma, settembre

Attualmente le attribuzioni degli uffici d'igiene sono assai mal definite.

per 100.000. Questi dati sono in rapporto a tutte le varie forme di tubercolosi, fra le quali la tubercolosi ebraica è quella che presenta una certa diminuzione.

In qualche luogo si crede che per provvedere alle esigenze dei servizi, basti mettere a capo ufficio un medico di provato valore; e non si sa, che per tale ufficio occorrono dei sanitari specializzati nelle materie igieniche.

La relazione nota che un vero incremento alla lotta contro la tubercolosi lo danno i dispensari antitubercolari, integrati dagli ospizi marini, dalle colonie alpine, dalle scuole all'aperto, dai campi scolastici e da quelle altre forme di benefiche istituzioni.

Si è cominciato a fare un'inchiesta nei laboratori chimici e batteriologici di vigilanza igienica, allo scopo di accertarne la struttura ed il funzionamento. A questa prima indagine, seguiranno le ispezioni ai vari istituti.

Malaria: - Questa malattia si riscontra in 55 province del Regno occupanti complessivamente una superficie di 241.793 chilometri quadrati.

Si è cominciato a fare un'inchiesta nei laboratori chimici e batteriologici di vigilanza igienica, allo scopo di accertarne la struttura ed il funzionamento. A questa prima indagine, seguiranno le ispezioni ai vari istituti.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

tembre 1903. Da una cifra assoluta di 3987 morti che si verificarono per tale malattia nel 1898 in Italia diminuendo man mano si arriva nel 1911 alla cifra di 1722. La provincia dove si verificò più tale malattia, furono quelle del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia, le provincie di Perugia, Arezzo, Firenze, Livorno, la Marche e Roma. Il numero dei Comuni colpiti fu di 1355.

La causa di questa malattia non è ancora bene stabilita: chi l'attribuisce all'ingestione di rossi gustato (Lombroso), chi alla presenza di un parassita (Tizzoni); e recentemente si dà la colpa all'acqua troppo provvista di silice (Alessandri).

Anobolostomiasi: - Questa malattia è particolarmente diffusa tra i lavoratori addetti alle miniere di zolfo in Sicilia. Secondo le più recenti statistiche dei Trabucchi i solfatori infetti dal pernicioso parassita sono nella fortezza proporzionale del 70 per cento. Un mezzo di lotta contro tale malattia, è dato dallo spargimento di sale sulle miniere. Ma la direzione generale

della sanità sta elaborando un programma organico di lotta servendosi del liquido che pare sia il rimedio specifico di essa.

Tracoma: - Tale malattia è diffusa con un massimo d'intensità nella Sardegna, Sicilia e Puglia, ed un minimo nel Veneto, Marche ed Umbria. Si combatte con l'impiego di ambulatori antitracomatosi e con l'istituzione di corsi speciali di propaganda contro tale malattia. Nel 1911-12 funzionarono 13 dispensari e vi furono 13.300 ammalati curati. L'indole di questa malattia è di natura d'infiammazione generale di sanità d'infiammazione locale. L'obiettivo della lotta contro il tracoma, specialmente nei riguardi della popolazione scolastica, per cui si è raccomandato agli uffici sanitari e medici provinciali di esercitare una ispezione sorveglianza.

In complesso la relazione constata un miglioramento generale nelle condizioni sanitarie del paese; il che ha fatto di inde a chi ha la responsabilità della salute della popolazione, deve essere anche di sprone a conseguire risultati sempre migliori per l'avvenire.

Notizie dal Friuli

Le istruzioni dell'on. Giolitti per le elezioni politiche

Roma 12. - L'on. Giolitti ha diramato ai prefetti, ai presidenti delle commissioni elettorali, ai sindaci e ai segretari comunali le istruzioni concernenti le operazioni preliminari delle elezioni politiche.

Queste istruzioni riguardano i manifesti per la convocazione dei collegi cominciando quello del decreto di convocazione e della trasmissione degli esemplari delle liste delle sezioni autentiche dalle commissioni elettorali provinciali; preparazione e distribuzione dei certificati di iscrizione nelle liste; accertamento della esistenza e del buon stato dei bulli e urne e tavole; la nomina degli scrutatori scelti tra gli elettori del comune compresi nell'elenco dei giurati, dalle commissioni elettorali le quali si dovranno riunire in pubblica adunanza preannunciata due giorni prima fra la domenica e il mercoledì precedente alla elezione per procedere a quella scelta; la dichiarazione di candidatura che deve essere sottoscritta da non meno di duecento e non più di trecento elettori del collegio e sposta presso la prefettura della provincia non più tardi delle ore dodici del giovedì precedente le elezioni; inoltre le iscrizioni riguardanti la designazione dei rappresentanti dei candidati fatta da loro o da persona da loro autorizzata in forma autentica e che dovrà essere presentata fino al mezzogiorno del sabato precedente le elezioni; la presentazione di schede tipo unico per tutti i collegi dove il candidato ha facoltà di fare applicare il contrassegno stampato anche figurato o colorato e che dovrà essere presentato a ciascun segretario comunale del collegio prima di mezzogiorno del sabato precedente le elezioni al cancelliere del tribunale entro mezzogiorno della domenica.

Inoltre queste istruzioni riguardano i limiti delle attribuzioni dei segretari comunali e dei cancellieri del tribunale; la consegna presso gli uffici elettorali degli oggetti necessari alle elezioni, preparazione anteriore di copie delle liste necessarie alle elezioni, consegna ai presidenti degli uffici elettorali delle dichiarazioni per i rappresentanti dei candidati delle schede tipo e infine l'armamento della sala delle elezioni ed affissione delle disposizioni stampate e preparazioni degli oggetti accessori occorrenti.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

La statistica ci dice che mentre fino al 1901 la mortalità per malaria in Italia era in media di 15.000, tale cifra dal 1902 da quando cioè è cominciata la profilassi voluta dalla specialità degli antimalarici, è sempre calata, tanto che da 1908 che era al primo anno della profilassi, si ha nel 1910 il minimo di 3.621 ed un lieve aumento nel 1911 che fu di 4.418.

Altri dati interessanti si possono cogliere in questa relazione, intorno alla mortalità e morbosità tra le principali malattie.

da Tolmezzo

Mostra di formaggi e ricotte

Domenica 12 Ottobre verrà tenuta in Tolmezzo una Mostra Girondarale dei prodotti di malga: - formaggi e ricotte.

Vi saranno premi: in denaro per un totale di L. 300; medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi di merito.

Alla Mostra possono concorrere tutti i conduttori di malga del Circondario di Tolmezzo-Carota e Canal del Ferro. Le domande di ammissione devono pervenire alla Sezione di Tolmezzo della Camera Ambulante di Agricoltura, entro il 1 Ottobre.

Alla Mostra possono presentare prodotti tanto i conduttori di malga, siano essi proprietari, o affittuari che le Amministrazioni delle malghe condotte in forma cooperativa. Per queste ultime vi sono speciali distinzioni.

Sono ammessi i prodotti confezionati nell'anno in corso e quelli stagionati formaggi di qualunque tipo (montasio, di salina, gorgonzola, ecc.) e ricotte, sia di puro latte di vacca che di mescolanza di latte di vacca, capra e pecora. I prodotti possono essere accompagnati da una relazione illustrativa.

I prodotti dovranno pervenire a Tolmezzo entro il giorno 8 ottobre. Il Comitato della Mostra si incaricherà del ricovero e della custodia dei prodotti.

La rivista cavalli

Oggi sulla piazza XX Settembre di questo capoluogo il capitano di cavalleria sig. Macchia cav. Giordano ha proceduto alla visita di tutti i cavalli e muli del comune per stabilire la loro idoneità nei vari servizi in caso di mobilitazione e conseguente preliezione.

Un incendio

Ieri verso le 16 nell'abitazione sviluppò il fuoco nell'abitazione di Suardini Domenico investendo specialmente la stalla ed il fienile.

La fiamma che prese rapidissimo sviluppo, si comunicò anche alla stalla attinga del consigliere comunale Job Candido.

I terrazzani durarono non poca fatica a spegnere il fuoco. Il danno coperto d'assicurazione si aspira sulle mila lire in totale.

Grande gara di tiro a segno

La nostra società di tiro a segno ha indetto per i giorni 20 e 21 corrente una grande gara sociale e provinciale di tiro a segno.

E' come il programma: Categoria 1: Campionato - Libera a tutti i soci iscritti nella Società di Tolmezzo residenti nel circondario. B. Regole regolamentare a metri 300 - Premi 3 medaglie d'oro e 3 d'argento con diplomi.

Le grandi manifestazioni agrarie di S. Vito al Tagliamento

(Dal nostro incaricato speciale) San Vito 11.

La mostrabovina

La giornata piena di sole ha grandemente favorito il convegno agrario di ieri che è riuscito in modo veramente magnifico.

I capi di bestiame portati alla mostra sono più di 500, ordinati a seconda delle categorie sotto i grandi alberi della piazza, in aggruppiamenti grandemente pittoreschi.

Appena dichiarata aperta la mostra inizia i suoi lavori la giuria che è così composta: Bassi prof. Ernesto, Livorno - Caudotti dottor Giacomo, Varano - Bianchi Giovanni, Cusigugnano - Doria dottor Isacco, Gemona - Fontana Paolo, Goriz - Guidoni dottor Antonio, Udine - Luceo dottor Dante, Latisana - Lucchini Luciano, San Giorgio della Richiavaldia.

Misurati come dott. Gian Luaro, Goriz - Mazzali Tac dot. Carlo, Maniago - Mucetti Gregorio, Cividale di Udine - Miszau Giuseppe, Udine - Molinari cav. Desiderio, Villanova del Lulio - Melloni geom. Gio. Batt. Sca' Ursaro - Muratori dott. Mario, ispettore zootechnico provinciale, Udine - Nussi dott. cav. Vittorio, Cividale - Palmizi dott. Giovanni, Latisana - Sella dot. Umberto, Udine - Schileo cav. uff. Angelo, Oslavia - Trinci prof. Cesare, Portogruaro - Vicentini dott. dott. Vittorio Spilimbergo - Zazzolo Marco di Oradeo.

Di essi fanno parte anche i signori Emilio Zuccheri e Giuliano Franceschini per l'assegnazione dei premi del legato Zuccheri.

Le decisioni della Giuria saranno rese note domattina pressoché.

Solo per i gruppi venne pubblicata la seguente classifica: I. con punti 9 e mezzo quello presentato dal conte Pancera di Zippola; questo gruppo era veramente magnifico, essendo esso composto di 55 capi di bestiame.

La Giuria decretò anche un premio speciale all'allevatore sig. Bumbin. Il cui punto 8 e mezzo venne classificato il gruppo del cav. Moro; III. gruppo dei signori Gattorno; IV. gruppo del signor V. ex equo gruppi Freschi e Morassutti.

La mostra bovina a giudizio dei competenti ha dimostrato un notevole progresso nella zootecnica della nostra regione ed è ottima promessa per l'avvenire.

La sua organizzazione fu accuratissima e di ciò va data lode al comitato ordinatore al prof. Marchettano titolare della Camera ambulante ed al locale Circolo agricolo.

Il banellino

Alle 14 nella sala della nostra filarmonica ha luogo il banellino offerto dal comitato ordinatore della mostra.

Tra i presenti notiamo: L'on. Francesco Rota deputato del collegio il cav. Girardin in rappresentanza del Sindaco di Motta di Livenza, il cav. uff. Anselotto - il signor Bond Eugenio di Portogruaro - il rag. Andrea Pascutti, presidente del nostro Circolo Agricolo - il conte Gino Lauro Mainardi - il cav. Vittorio Nussi di Cividale - il prof. Ernesto Bassi titolare della camera ambulante di agricoltura di Livorno - il conte Francesco della Frattina ecc. ed alla sinistra, il sindaco di San Vito cav. uff. Morassutti - il conte Giacomo di Srovavacca, presidente della mostra bovina - il cav. uff. Schileo presidente delle istituzioni agrarie di Orlero e Motta di Livenza - l'assessore comunale signor Paolo Zuccheri - il conte Giovanni della Frattina in rappresentanza del Comitato dei Fosteggiamenti di Portogruaro - il nob. dottor Francesco Tullio - il dottor Gaudio della Camera Ambulante di agricoltura di Nervesa - il dottor Domenico Vianelli, tutti i membri della agraria e moltissimi altri.

Il discorso dell'on. Rota Alle frutta, s'alza a parlare vivamente applaudito il deputato del collegio on. Rota.

L'oratore dopo aver rilevato con grande compiacimento il magnifico successo che gli sforzi tenaci e perseveranti dei nostri agricoltori e i loro sacrifici, lo spirito di solidarietà e di associazione di cui dettero prova, hanno ottenuto nel campo agrario; fa presente che l'agricoltura in Italia ha capitale importanza.

Quindi ricorda quanto la morale legislativa ha fatto per l'agricoltore, ed osserva che molto resta a fare. Io credo, continua l'oratore, che nella prossima legislatura i rappresentanti della nazione dovranno prima di tutto reclamare per l'agricoltura abbia il suo ministero speciale. - Un'industria che dà un reddito lordo di oltre sette

bilioni, può ben accampare il diritto ad un ministero proprio! Dovranno reclamare che a legge sugli infertili, con quei provvedimenti che alla spazialità si adattano, venga estesa agli operai agricoli. Dovranno reclamare che siano dal governo date alle provincie i mezzi per aiutare le stazioni di monta taurina, e che il servizio zootecnico dal ministero dell'interno, passi a quello dell'agricoltura.

Si dovrà pretendere che si affronti con virile proposito il problema del rimboscimento, che oltre a creare una nuova grande ricchezza ha influenza sul clima e sul regime delle acque. Si dovrà volere che si affronti con nuovi mezzi il vitale problema delle bonifiche, e infine si dovrà affrontare quello importantissimo della piccola proprietà.

Infine, nella piccola proprietà dei coltivatori, nelle fittanze collettive trasformabili in proprietà individuali, lo stato deve incoraggiare tutte le forme e i tipi più educatori della ricchezza bene distribuita. La piccola proprietà è la base principale della grande prosperità francese, è forte garanzia di pace sociale, è fonte di ordine e sicuro progresso! L'oratore dopo aver rilevato la necessità di tutelare meglio la sussistenza, passa a propugnare la fondazione di un grande partito agrario. Qualche cosa si è fatto anche in questo campo egli dice vi è il benemerito comitato agrario; ma per l'Italia è poca cosa. Io non desidero per il mio paese e non auspico per il suo bene la formazione di un partito agrario tipo tedesco, rigido e quasi egoistico, difensore degli esclusivi interessi agricoli. Nel paese dove fuori l'umile apologeto di Menenio Agrippa a dora il genio è, l'anima latina addolorarono i contrasti lo mi auguro che il nuovo partito agrario, contemporando gli interessi di tutte le classi sociali, equità, sia abbastanza forte e compatto per reclamare quelle leggi in pro dell'agricoltura che mano mano si redono necessarie! L'oratore quindi esamina brevemente il lavoro compiuto dalla passata legislatura, nel cui corso si compirono avvenimenti grandissimi: la commemorazione del cinquantenario della libertà, e l'impresa di Tripoli quindi così dice. L'Italia è un paese eminentemente pacifico e vuole una pace accompagnata dalla dignità e dalla sicurezza. Amici, vi è un mezzo infallibile per assicurare a noi quella pace preziosa che ci permetterà di ascendere con nuova lena verso le vie del progresso, ed è di far cessare la velleità bellicosa in coloro i quali per un momento le concepissero. L'Italia abbia fede nelle proprie forze, non manchi nei mezzi di difesa indispensabili e non manchi del presidio di una eccitata marina e di un prode esercito che non minacciano ma che non permetteranno che da altri l'Italia sia minacciata ed offesa. Se gloriosa è stata l'opera della XXIII legislatura, pure importantissimo dovrà essere il compito della futura Camera, eletta dal suffraggio universale. Assaiate le finanze, ed io sono fra coloro che credono che la forza del giovane nostro paese sia tale che questo compito debba riuscire meno grave di quello che oggi si possa supporre, dovrà il Parlamento provvedere a mettere in valore la nuova provincia africana, dovrà rivolgere le sue cure in favore di quelle classi sociali che sono meno favorite della fortuna, con leggi provvide ed oculate, dovrà dare nuovo sviluppo alle scuole, alle ferrovie, ai porti, ai telefoni, e sopra tutto alla navigazione interna, dovrà affrontare il problema delle pensioni operarie, della riforma tributaria e della burocrazia! L'oratore chiude il suo discorso bevendo alla piccola Patria che è racchiusa dal cerchio dei monti che vediamo all'orizzonte alla grande Patria che è bagnata da tre mari, e recinto ha il capo delle alpi nevose; alla più grande Italia che lavora di là dai mari, di là dai monti, in terre lontane; a chi soffre e lavora di dentro e di fuori manda il suo saluto ed il mio augurio. L'on. Rota è salutato alla fine del suo discorso da lunghi e calorosi applausi. Altri oratori Parla quindi il cav. Girardin che è orgoglioso di portare il saluto di Motta alle istituzioni ed alla popolazione tutta di San Vito. Il conte Giacomo Srovavacca presidente del comitato ordinatore de'le

montra si complice che quest'anno più che nelle mostre passate, si sia notato un certo inteso ai grandi proprietari anche l'interessamento dei piccoli, ciò che non può che tornare di conforto e di sempre maggiore stimolo del perseverare per l'avvenire.

drammatista «Città di Firenze» rappresenta il dramma «La Gioconda» di Victor Hugo, ovvero «Il rosario del sole».

Nella stessa sera gentilmente il simpatico concittadino Arturo Infanti esibirà alcuni scherzi comici.

da Tricesimo

TEATRO AL COMMERCIO

Domenica 14 settembre andrà in scena la tanto applaudita opera «La Scliarinete» del m. Guoghi, da molti ammiratori richiesta, cautata quasi tutta dai dilettanti di Tricesimo, i quali ci misero tutta la loro buona volontà per accontentare tanto il m. Guoghi che il Comitato del Club Unione e che tutti concorrono con nobile slancio per dare vita al Paese e per beneficiare.

Il conduttore del teatro e dell'albergo sig. Botti molto ben conosciuto a Udine, e che ha già acquistato a Tricesimo un buon nome per la gentilezza sua particolare nel trattare coi clienti e per l'onestà dei prezzi, non mancherà in quest'occasione di farsi onore tanto per la scelta cucina e la bontà dei vini. Previstasi per domenica, da quel che si sa, una serata coi fiocchi, e ben tutti la meritano.

da Cividale

Acquodotto Pojana

12. - I lavori per la costruzione dell'acquodotto procedono regolarmente.

Gli scavi in roccia sul Colle dei Bovi per la costruzione del grande serbatoio sono molto inoltrati e verranno ultimati entro il corrente mese.

Nel primo giorno del p. v. ottobre si inizierà la costruzione della platea. Sono stati eseguiti i lavori di scavo lungo il canale fognatore presso l'edificio di presa per dar luogo alla posa della tubazione in corrispondenza di quel tratto.

Si sono infissi nell'alveo del Natiesone i pali di sostegno della briglia a protezione della condotta in corrispondenza dell'attraversamento del fiume, e sono in corso di lavoro gli scavi per la posa della condotta fino all'incontro colla strada nazionale.

Inoltre si sono ultimata le spalle in calcestruzzo del ponte pedonale sul Natiesone presso la Pressa.

E' stata fatta la prima spedizione dei tubi di ghisa da 420 mm di diametro, e se ne inizierà la posa nella seconda quindicina del corrente mese.

da Gemona

Primo concorso di bovini giovani di razza di montagna.

Con lo scopo di dare una rapida spinta al miglioramento del bestiame di montagna, la Camera ambulante di agricoltura (sezione di Gemona-Tarcento) di comune accordo col Circolo agricolo di Gemona, e sotto gli auspici della Amministrazione comunale, ha deliberato di indire in Gemona, annuali concorsi a premi di animali bovini giovani di razza di montagna.

Il concorso viene limitato per questo anno al solo distretto di Gemona ed i premi ammontano alla somma di 700 lire. Negli anni avvenire potrà essere esteso però anche ai distretti vicini.

Il concorso avrà luogo in Gemona, con qualunque tempo, Lunedì 3 novembre 1913.

Non ammessi al concorso i tori soli sotto l'anno, i tori atti alla monta sino a 24 mesi, le vitelle e le soprane vuote di almeno 18 mesi, e manzoletti noce macchiato di tutte le gradazioni della razza locale.

In caso di cattivo tempo si provvederà al ricovero degli animali. Verà pure provvisto al ricovero degli animali non appartenenti al comune di Gemona, che giungessero la sera prima.

Agli animali non appartenenti al comune di Gemona, regolarmente iscritti, e giudicati degni di potersi partecipare dall'apposita Commissione di visita, verrà corrisposto, se non

premiati, un indennizzo di L. 3 per capo, da liquidarsi a concorso finito.

Non sono ammessi al concorso gli animali a mantello nero, bigio, bruno, ecc., come pure i soggetti derivanti dall'incrocio colla razza pezzata rossa friulana del piano.

LE SOLITE DOLENTI NOTE

Or non è molto, per ragioni di studio, passai alcuni giorni a Roma, e, nuovamente nella Svizzera tedesca, la quale già tante volte mi fornì un materiale prezioso concernente la protezione dell'infanzia onde non scivolare nel vizio, nella delinquenza.

Questa illuminata protezione trovala nella Svizzera tedesca, ed è possibile, ancora più rinvigorita. Dessa ivi vive forte dal oltre quarant'anni ed ha raggiunto la massima perfezione, giacchè la santa opera benedicta — mercè soprattutto l'intelligente e ricca iniziativa privata — (colata, in genere, rinchiusa in Italia) — non soltanto escogitò ed attuò sistemi pratici propri, ma, con senso ed amore, si giovò dei sistemi adottati nell'America inglese, nella Svezia e nell'Olanda per tanto fine nobilissimo.

Tale santa prevenzione — unica vera base gerarchica di progresso sociale, che materiale di benedicta altruismo in azione — si spiega come la delinquenza giovanile elvetica sia davvero un mito specialmente nei cantoni tedeschi e francesi.

E' pertanto qui applicabile quanto l'illustre e caro amico on. prof. Elbero ebbe a dire alla nostra Camera il 10 giugno 1910 — discutendo il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia — L'ex. ministro V. E. Orlando raccontava che essendosi domandato a un insegnante svedese perchè la Svezia spendesse tanto danaro per la protezione dell'infanzia, massime di quella infelice, abbandonata, rispose testualmente così: «Perchè noi non possiamo permetterci il lusso di produrre al nostro paese la spesa che occorrerebbe per mantenere poi in carcere i delinquenti». La Svizzera può con legittimo orgoglio, e ad alta voce ripetere le aeree parole dello statista svedese le quali hanno un contenuto etico-sociale che non può sfuggire acco alla mente più tarda e più profana degli studi di criminalità precoce.

Or, si direbbe che l'Italia sia favorevolmente ricca, perchè per la protezione della infanzia dolorosa spende dieci, e mille per mantenere in carcere i giovani delinquenti. Quest'onore sproporzionato di spesa, alla sua volta, si spiega luminosamente la ragione della forte delinquenza giovanile italiana: delinquenza — non mi stancherò mai dal dirlo e dallo scriverlo — che non diminuita se non il giorno in cui Stato, Comuni, Province, iniziativa privata saranno disposti a spendere molto denaro per effettuare in tempo utile — mercè istituti ad hoc — tanta opera di salvataggio.

Per contro... Ehi per contro in Italia, più o meno (alcune benefiche città-rodondi non fanno primavera) si continua tranquillamente a sonnecchiare. Sono morboso, fatale, contrario al suo stesso interesse egotistico (specie per le classi elevate) perchè mentre dorme, l'Erario continua a spendere mille per mantenere in carcere i minorenni delinquenti. Se compresse l'atto sonno, se soprattutto si avvilisse energicamente l'iniziativa privata, come nell'Elvezia e in Svezia — per le carceri finirebbe a spendere ciò che oggi ironicamente spende per la protezione infantile.

Nè — pare — il sonno vergognoso e pericoloso tenda a cessare.

Forse nell'anno venturo andrà in vigore il nuovo Codice dei minorenni — che è, com'è noto, sul tipo di quello inglese. Ma come andrà in vigore? «That's the question!» — In vigore per modo di dire: una iustria

st'anno agli animali nati ed allevati nel distretto di Gemona od in esso stabilmente importati.

Verranno pure concessi premi dotti di conservazione ai tori meritevoli sopra i due anni che seguiranno a funzionare nel periodo invernale susseguente al concorso.

e nulla più. L'opera legislativa e d'indole preventiva sarà, indubbiamente bella, sapiente, organica (intorno ad essa lavorò S. E. Quarta e basta citare questo uomo, insignie per cuore e per meute per andar sicuri della bontà del nuovo Codice), ma anche le cose buone, belle, si reggono male in gamba senza il tonico necessario del potenza economica.

«Un Collegio all'asta» — Si poteva pensare ad una disgrazia automobilistica, dato che in questi giorni l'automobile dell'on. Ancona deve percorrere anche i più scabrosi sentieri del Collegio... Fortunatamente, non si trattava di ciò. La disgrazia consisteva invece nella improvvisa venuta a Udine di un barone Cutore di S. Carlo, nella sua autopresentazione alla Curia Arcivescovile, nella sua proposta di soppiantare, con la propria e con l'appoggio dei preti, la candidatura del deputato uscente.

A tale scopo il barone cominciò col promettere l'elargizione di una forte somma per beneficenza e col versare un deposito di L. 1000 (circostanza questa non smentita dall'organo della Curia) per le prime spese e forse pel decimo del valore del Collegio, appunto come nelle aste pubbliche.

Quel biglietto da 1000 già cominciava a proiettare un'ombra sinistra sulle panche gettate dall'automobile dell'on. Ancona!

L'esempio è contagioso. Tanto contagioso che noi sappiamo non essere il solo e sconosciuto barone Cutore di S. Carlo l'aspirante all'asta di quel Collegio, ma molti altri disposti anch'essi a fare il deposito.

E' pare che all'ultimo momento si presentò all'incanto un avvocato, non come candidato, ma come offerente... per persona da dichiararsi...

Nel collegio di Spilimbergo - Matriop

La definitiva accettazione dell'avv. Pognici

SPILIMBERGO, 13, ore 9.20. — L'avv. Pognici ha definitivamente accettata la candidatura politica.

LA DITTA GALANDA

avverte la sua affezionata clientela che da oggi ha trasportato il suo American Bar in Via della Poeta 3 continuando la vendita esclusiva del suo impareggiabile Caffè Express a cent. 15.

prese possesso della sua cabina, una cabina relativamente vastissima, dove avevano collocate due brande, perchè Lefloche, all'occorrenza, fosse più in grado di aver cura del suo luogotenente. Poi finalmente, verso le quattro di mattina, Daniele fu destato dallo stridore delle catene, misto ai canti delle manovre. Salì sollecito sul ponte che già levavano ancora, e un'ora dopo il San Luigi scendeva di Don-Nai trasportato da una corrente fulminea.

«E adesso, disse Daniele a Lefloche vedrò dal tempo se la sorte è dalla mia!»

«Sì, finalmente la sorte si dichiarava per lui; mai venti più eccezionalmente propri abbreviarono quella immensa traversata. Il San Luigi era un orcidore di prima riga, e il capitano stimolato dalla presenza di un luogotenente di vascello, non cessò mai di esigere dal suo bastimento tutto quello di che era capace. Dimodochè settanta giorni dopo aver lasciato Saigon, in una bella sera d'inverno, Daniele poté veder sorgere sull'orizzonte, dalle azzurre onde del Mediterraneo, le colline che dominano Marsiglia.

Egli toccava al termine del suo viaggio e dello suo nuove agenzie. Due giorni ancora e sarebbe stato a Parigi: la sua sorte sarebbe irrevocabilmente sua. Ma avrebbe potuto scendere a

«Cioè è intuitivo, almeno per chi ha una qualche familiarità con la logica e si offre — come insegna Montaigne — «lo spettacolo della vita» quale fonte di studio.

«Pare invece come sentii a Roma, che costoro non sia, perché (e non è molto se ne fece pur uso in un articolo saggio il P. P. Generale della Corte d'Appello di Roma, cav. R. Calabrese) il codice andrà basi in vigore, ma non potrà in realtà esserlo che molto parzialmente per la mancanza di denaro, massime per quanto concerne l'opera preventiva che — si noti bene — è la parte più importante, più necessaria in un codice d'indole simile.

«Così siamo sempre alle eterne solite dolenti note. Le opere più belle, più sentitamente umanitarie finiscono per rimanere cose sterili, soltanto monu-

mento di sapienza, gl'irriducibilisti! Troppo poco, attenti a tanto poche pure attuandosi questo nuovo codice, logicamente, la delinquenza di minorenni, se non aumenterà, ed pur diminuirà, perchè senza istituti di prevenzione — come ci sono a Zurigo, Berna, Basilea, Boston, New York, Olanda, in Svezia — è logico aspettare nella diminuzione della criminalità giovanile, e tali istituti, senza molti quattrini non potranno mai sorgere se non nei... codici.

«Quand'è che per la protezione dell'infanzia infelice flautanno, l'accademica, la poesia ingannatrice per cedere il posto alla prosa forte, rigeneratrice del denaro?»

Como, settembre 1913.

Line Ferrian

Cronaca Cittadina

Un Collegio all'asta

L'episodio narrato ieri dalla Patria del Friuli non smentito, ma in parte rettificato oggi dal Crociato dimostra in quale considerazione sia tenuto il Collegio di Gemona-Tarcento.

La Patria intitolava il suo articolo «Grave pericolo corso dall'on. prof. Ugo Ancona». — Si poteva pensare ad una disgrazia automobilistica, dato che in questi giorni l'automobile dell'on. Ancona deve percorrere anche i più scabrosi sentieri del Collegio... Fortunatamente, non si trattava di ciò. La disgrazia consisteva invece nella improvvisa venuta a Udine di un barone Cutore di S. Carlo, nella sua autopresentazione alla Curia Arcivescovile, nella sua proposta di soppiantare, con la propria e con l'appoggio dei preti, la candidatura del deputato uscente.

A tale scopo il barone cominciò col promettere l'elargizione di una forte somma per beneficenza e col versare un deposito di L. 1000 (circostanza questa non smentita dall'organo della Curia) per le prime spese e forse pel decimo del valore del Collegio, appunto come nelle aste pubbliche.

Quel biglietto da 1000 già cominciava a proiettare un'ombra sinistra sulle panche gettate dall'automobile dell'on. Ancona!

L'esempio è contagioso. Tanto contagioso che noi sappiamo non essere il solo e sconosciuto barone Cutore di S. Carlo l'aspirante all'asta di quel Collegio, ma molti altri disposti anch'essi a fare il deposito.

E' pare che all'ultimo momento si presentò all'incanto un avvocato, non come candidato, ma come offerente... per persona da dichiararsi...

Per la ricostituzione della Banca Cooperativa Udinese

Siamo informati che gran numero degli azionisti hanno reintergrato le azioni della Banca Cooperativa Udinese.

E' veramente mirabile lo slancio col quale essi si prestano alla ricostituzione dell'istituto.

Primi a dare l'esempio sono stati i migliori nostri cittadini e i maggiori azionisti, quali l'On. Girardini, l'On. Morpurgo, il Comm. Pasole, l'avv. Levi e molti fra i più noti commercianti ed industriali della città e provincia, che hanno reintergrato le loro azioni.

Il Comitato nutre viva fiducia che anche i possessori di una o più azioni vogliano concorrere al reintergrado ed intervenire all'assemblea del 15 corrente alle ore 16 per gettare le basi definitive della costituzione.

La pubblicazione di questo comunicato preceda la riunione dei depositanti, che seguirà domani convocata dal commissario giudiziale.

I depositanti che sino ad ora attendono fiduciosi e tranquilli, saranno lieti delle buone notizie, implicando il salvataggio della banca il recupero dei loro depositi senza eccessive fatiche; e si sentiranno incoraggiati per osservare in tutto e per tutto la situazione.

Quanto importa, principalmente, in questo momento, è la conoscenza esatta delle cose, senza cui è impossibile un giudizio preciso e sicuro, una deliberazione che dia affidamento per un migliore avvenire.

(N. d. R.)

Pro Banca Cooperativa

L'ufficio «Pro Banca Cooperativa» che ha sede presso l'Associazione dei Commercianti, rimarrà aperto anche domenica per raccogliere le adesioni degli azionisti.

Il memoriale degli infermieri

In seguito a pratiche esperite dalla locale Camera del Lavoro e condiate dal Consiglio della Iga Infermieri, il Consiglio Ospitaliero accolse una gran parte delle domande di miglioramento inserite nel memoriale presentato in precedenza.

Benedicenza

I funzionari della Prefettura di Udine versarono alla Congregazione di Carità la somma di L. 50 (cinquanta) in occasione del Trigesimo della morte del compianto Prefetto Comm. Avv. Alessandro Brunialti.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società Anonima a capitale illimitato

A termini degli art. 55, 56 e 92 dello Statuto Sociale — i signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria il giorno 15 Settembre 1913 alle ore 16 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del consiglio; 2. Patti e condizioni del concordato preventivo.

L'Assemblea è convocata nei locali della Banca, dato però che per ristrettezza di spazio dei locali questi sarebbero insufficienti, si fissa sin d'ora che la riunione si terrà un quarto d'ora dopo dell'ora fissata nella Palestra di Ginnastica (Via della Posta).

E' necessario l'intervento personale dei soci, o dei loro procuratori, essendo vietate per legge le deleghe.

Il Presidente: G. B. Spessotto

Crediamo necessario far presente agli interessati l'importanza di questa riunione e la necessità che v'intervenga il maggior numero possibile di soci, onde evitare che l'adunanza possa andar deserta, rendendo così impossibile la procedura del concordato preventivo: ciò significherebbe inevitabilmente la dichiarazione di fallimento della Banca, con quelle gravissime conseguenze che gli interessati possono immaginare.

(N. d. R.)

DELIBERAZIONI DI GIUNTA

L'on. Giunta nella sua ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Per il XX Settembre

Ha deliberato di erogare nella ricorrenza della Festa Nazionale del XX settembre la somma di L. 1000 alla Congregazione di Carità.

Per l'illuminazione del Viale Venezia

Ha approvato il preventivo presentato dall'Ufficio Tecnico municipale, della spesa per il prolungamento della illuminazione elettrica sul Viale Venezia.

Esurgo di catinchie

Ha anticipato la spesa necessaria per l'esurgo e la sistemazione delle catinchie pubbliche lungo il Viale della stazione e nella località Braida Paparotti.

Le horse di studio dell'opera Gorgo

Presse atto che il concorso per l'assistenza di studio dell'Opera Pia Gorgo è andato deserto, ha deliberato che giusta le disposizioni dello Statuto dell'Opera, sia l'annualità 1914 venga convertita in grazia totale.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontealba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55 — Tolmezzo — Villa Santina (partenza da Spilimbergo) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.10 — 19.5 — Gorizia O. 6.45 — A. 8.19 — O. 18. — O. 20.8 — 15.45 — 15.45 — D. 18.55 — O. 20.8.

Venezia A. 4.28 — D. 8.55 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.26 — A. 18.10 — D. 19.36 — A. 17.92 — O. 20.11 — D. 21.81.

Giorgio-Portogruaro-Venezia A. 7 — A. 8 — M. 18.60 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.16 — M. 18.90 — M. 14.90 festivo — 17.45 — 20.45.

S. Daniele — Trieste A. 8 — 18.60 — 20.14. S. Daniele (Porta Gemona) 6.85 — 9.6 — 11.41 — 15.16 — 18.81 — festivo 21.1.

Arrivi da

Pontealba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17. — D. 19.45 — O. 20.67. Villa Santina (arrivi alla Stazione Gemona) 8.4 — 9.30 — 11.30 — 15.34 — 18.6 — 21.55. Gorizia M. 7.59 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 16.45 — O. 19.41 — O. 20.11 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.8 — D. 18.43. D. 20.11 — A. 23.7 — A. 24.0.

Venezia-Portogruaro B. Giorgio 7.27 — A. 9.3 — 12.63 — 17.38 — 21.58. Cividale 6.50 — 9.29 — 12.52 — 15.50 — 19.08 — 21.55. Trieste S. Giorgio M. 9.58 — 12.50 — 17.58 — 21.58. S. Daniele (P. Gemona) 7.28 — 10.4 — 13.3 — 16.11 — 19.36 — festivo 21.6.

APPENDICE DEL «PAESE» 140

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

rotto alle gherminelle di una difesa criminale, e che sarà difficile ridurre al dovere... Mettere in chiaro che egli è l'istigatore del delitto di Crochard, e provare che lo ha pagato con i suoi propri danari, non dev'essere un trastullo da ragazzi! Ah! possiamo aspettarci sedute strane e piene di e mozioni!...

Daniele ascoltava trasognato. — «K anche lui? pensava. La vocazione e la passione del mestiere lo trasportano e si preoccupa, né più né meno di Crochard, detto Bagnotei, del chissà che faranno i dibattimenti! Egli pensa all'onore che gliene verrà per aver consegnato al giuri un sì formidabile malaffare!...

Ma il giudice istruttore non aveva già mandato a chiamare Daniele per confidargli i suoi progetti e le sue speranze. Avendo saputo per mezzo del chirurgo maggiore che il luogotenente Champy era in procinto d'imbarcarsi, voleva avvertirlo che gli avrebbe consegnato un plico importantissimo, e che gli dov'era recare al tribuna-

nale al suo primo giungere a Parigi.

«Questa, mi capite bene, concludeva, è una precauzione aggiunta a tutte quelle che già furono prese perchè Massimo di Brévan non ci sfugga.»

Suonavano le cinque, quando Daniele uscì dal palazzo dinanzi al quale sulla piazzetta trovò il chirurgo maggiore che lo condusse a pranzo e quindi al circolo a fare una partita di chess Dimodochè la sera spogliandosi diceva fra sé:

«Suvvia!... la giornata non è stata troppo lunga!...»

Ma domani, ma dopodomani, ma i giorni dippi!... Invano si dava moto per discacciare l'idea fissa che gli torturava il cervello; un istinto materiale, più forte della sua volontà, lo ricondurrà continuamente alla spiaggia dove era ancorato il San Luigi. Seduto sopra un sacco di riso passava lunghe ore a seguire collo sguardo i progressi del caricamento. Ma gli Anziamiti ed i Obinesi che a Salagon compiono gli oneri di fachini, gli sembravano i fiocchi, si indolenti, si

intollerabili! Talora gli pareva che scorgendo e indovinando la sua impazienza, si dessero ogni cura di farseli beffe di lui, tale e tanta era la lentezza che mettevano nello smuovere le balle, ruzzolare le botti e girare la manovella dell'argano. Poi quando questo spettacolo l'aveva ben bene esaurito, si recava al caffè della Marina, che era il quartiere generale del capitano del San Luigi.

«I nostri uomini non vengono a capo di nulla, capitano, diceva, non saranno pronti per domenica.

«Al che il capitano rispondeva invariabilmente, col suo ferreo accento marziale: — «Non abbiate paura, luogotenente. Il San Luigi, vedete, quanto a esattezza, può dare vari punti alla vailgia della India.

«E infatti, il sabato, appena vide il suo passeggero entrare nel caffè, il capitano esclamò:

«Ebbene! Non ve lo avevo detto? Alle cinque, ritiro della posta il mio sacco delle lettere, e domattina, in viaggio! Azz!, vi manda a dire che bisogna dormire a bordo.

In quella sera, lo stato maggiore Conquista offrì a Daniele un pranzo d'addio, sera quasi mezzanotte, quando dopo di aver per un'ultima volta stretta la mano del vecchio chirurgo, egli

«prese possesso della sua cabina, una cabina relativamente vastissima, dove avevano collocate due brande, perchè Lefloche, all'occorrenza, fosse più in grado di aver cura del suo luogotenente.

Poi finalmente, verso le quattro di mattina, Daniele fu destato dallo stridore delle catene, misto ai canti delle manovre. Salì sollecito sul ponte che già levavano ancora, e un'ora dopo il San Luigi scendeva di Don-Nai trasportato da una corrente fulminea.

«E adesso, disse Daniele a Lefloche vedrò dal tempo se la sorte è dalla mia!»

«Sì, finalmente la sorte si dichiarava per lui; mai venti più eccezionalmente propri abbreviarono quella immensa traversata. Il San Luigi era un orcidore di prima riga, e il capitano stimolato dalla presenza di un luogotenente di vascello, non cessò mai di esigere dal suo bastimento tutto quello di che era capace.

Dimodochè settanta giorni dopo aver lasciato Saigon, in una bella sera d'inverno, Daniele poté veder sorgere sull'orizzonte, dalle azzurre onde del Mediterraneo, le colline che dominano Marsiglia.

Egli toccava al termine del suo viaggio e dello suo nuove agenzie. Due giorni ancora e sarebbe stato a Parigi: la sua sorte sarebbe irrevocabilmente sua. Ma avrebbe potuto scendere a

Udine in un articolo

Revue des deux Mondes

L'autorevole rivista «Revue des deux Mondes» di Parigi nel numero del 1° settembre, pubblica la prima puntata d'uno studio sull'Italia intitolato «Hautes Alpes» di Gabriel Faure.

Lo studio s'inscrive con un articolo sulla nostra città, in esso l'autore si interessa particolarmente delle cose d'arte.

Udine — dice l'Autore — è una città deliziosa, ed offre generosamente tante meraviglie ai suoi ospiti: un aspetto infinitamente seducente, una delle più belle piazze d'Italia, una posizione incomparabile nel mezzo della pianura veneta, dei buoni pittori locali ed una delle più complete collezioni di Topolo che esistano.

Il Faure descrive con grande ammirazione la Piazza Vittorio Emanuele, il Castello ed il magnifico panorama della piazza, e parla con acume e bolla conoscenza delle cose d'arte della città, dimostrando di conoscerle, abito quanto è meglio dei nostri concittadini.

Dopo Udine, l'autore ha visitato Pordenone del quale pure parla con grande ammirazione.

Nell'articolo su Pordenone egli osserva come il Friuli e l'Alto Veneto siano seminati di ricordi napoleonici e non con compiacenza, che dopo un secolo le antiche glorie, sono rimaste vive, e non c'è ostia che non si ornino di nobili stampe rappresentanti gli episodi d'Arcole e di Rivoli.

Ma, esclamano lo scrittore, in questa terra d'Italia — malgrado nubi passeggero — il francese sarà il nemico!

Il mercato dell'uva

Per disposizioni dell'Autorità comunale verrà aperto anche nel corrente anno — a datare da martedì 16 corrente — il mercato dell'uva da tavola, demandando al sig. Ispettore di Pol. Urbana le disposizioni tutte necessarie per disciplinare il servizio e lo smercio.

La località prescelta è la piazza Veneta, anzi che il piazzale 20 luglio, e verrà fatta servire allo scopo la grande tettoia ivi esistente.

Nel detto piazzale 20 luglio seguirà invece il mercato all'ingrosso dell'uva da vino, come negli scorsi anni.

L'Associazione Agraria Friulana, che si presta con molta buona volontà ed utilità alla rinascita delle istituzioni del genere, farà viva premura da parte sua di signori agricoltori e produttori affinché non manchi giorno per giorno a Udine una sufficiente quantità di uva fresca da tavola, per la vendita al minuto.

A favorire detto mercato l'On. Giunta ha disposto di esentare dalla tassa del dazio l'uva da tavola che verrà introdotta in città per essere trasportata sul mercato di Piazza Veneta. E per evitare abusi gli uffici daziari rilasceranno ai richiedenti una bolletta di accompagnamento.

Si dà avviso di quanto precede a tutte quelle persone che intendono di fare la cura dell'uva — che gli stessi medici trovano efficacissima — e che desiderano di forare la loro tavola di un frutto sano, igienico ed economico.

Tutti i Signori proprietari che intendono di favorire l'istituzione di cui sopra, sono pregati di voler spedire l'ura all'indirizzo del sig. Lazzaro De Stefani, incaricato municipale, direttamente alla Piazza Veneta; egli curerà la vendita della merce e l'incasso del relativo prezzo.

I tramvieri in assemblea

Questi tutti i tramvieri della Società Elettrica Friulana sono intervenuti all'assemblea di ieri sera alla Camera di Lavoro in Via dei Teatri.

I signori Cremese e Fabris per la Camera del Lavoro riferiscono sulle motivazioni del licenziamento accennato alle pratiche esperite ed alla fiducia che era comprovata l'innocenza del colpito. Dissero che pratiche si stanno iniziando per portare la questione in altra sede.

Parlarono a lungo nell'organizzazione di classe raccomandando una scrupolosa diligenza nel loro servizio ed che non dare motivo a lagnanza.

Infine venne votato un ordine del giorno di fiducia nei colleghi con l'augurio che senza prova la sua innocenza e puriti i responsabili accusatori. Dopo ciò la seduta venne sciolta.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 Settembre 1913.

Table with 2 columns: Valore (left) and Prezzo (right). Includes entries for Rendita 3 1/2 0/0 netto, Rendita 3 1/2 0/0 netto 1903, and Rendita 3 0/0.

AZIONI

Table with 2 columns: Azione (left) and Prezzo (right). Includes entries for Banca d'Italia 1435 0/0, Ferrovie Medit., and Società Veneta.

OBBLIGAZIONI

Table with 2 columns: Obbligazione (left) and Prezzo (right). Includes entries for Ferrovie Udine-Ponteriva, Meridionali, and Mediterranea 4 0/0.

CARTELLE

Table with 2 columns: Carrella (left) and Prezzo (right). Includes entries for Banca Italia 8 7/8 0/0, Cassa R. Milano 4 0/0, and Cassa R. Milano 5 0/0.

CAMBII (obbligazioni a vista)

Table with 2 columns: Cambio (left) and Prezzo (right). Includes entries for Francia (oro), Londra (sterlina), and Genova (moneta).

Le voci del pubblico

L'avvenire di due nuove società patriottiche

Da vari mesi si sono costituite in Udine due nuove società patriottiche: quella degli ex Bersaglieri A. Lamarmora e dei Reduci d'Africa e della Libia.

Ambedue sono sorte per opera di un gruppo di volenterosi che speravano di veder rispondere con entusiasmo all'appello i loro compagni d'arme, dati anche gli scopi cui dette società si propongono. Sembra però che le cose abbiano preso una piega assai diversa, perchè consta di positivo che le due nuove società contano un numero di soci alquanto limitato.

Che significa dunque questa apatia verso le due società?

La ex bersagliera (che tra parentesi è la più vecchia) sembra che più non esista; si parlava tempo addietro dell'inaugurazione della bandiera sociale, ma ora nessuno dice più nulla;... questi ex bersagliera come la pensano? E dei reduci d'Africa, non è forse cosa deplorabile che su circa 4000 che non conta la città e provincia, appena 200, se pure arrivano, hanno firmato la scheda d'adesione?

Autimo perdinci, le due società devono aver vita lunga e prosperosa e tutti i bersagliera ed i Reduci d'Africa, ora in congedo, devono inscrivervi subito, se vogliono rendersi degni di aver appartenuto a quei Corpi gloriosi.

Un patriotta

CRONACA SPORTIVA

La partita di calcio

Diamo la composizione della squadra dell'associazione del Calcio di Udine che giuocherà domenica 14 corr. a Sant'Elena sul campo del Foot Ball Club con la prima squadra dell'Associazione stessa: Paglianti 1. (portiere), Fiori e Pittini (terzini) Platco, Paroni, Lunazzi (secondi), Forivivesi, Micheletto, Boggio, Paglianti 2. e Vianello (avanti).

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Eccezionale Spettacolo cinematografico e di varietà per Sabato 13 e Domenica 14 Settembre.

Il treno degli spettri. Spettacoloa, interessantissima ed emozionante azione drammatica in 6 parti di 2500 metri del Romanziere fiorentino L. Sannazi Capolavoro cinematografico che ha ottenuto il più clamoroso successo nei principali Teatri d'Italia.

Farà seguito gli applauditissimi numeri di varietà.

Teatro Sociale - Novo Cine

Programma per questa sera e domani:

Pesca in Tunisia: Dal vero. Amore maturo: Comedia brillante. Il Palombaro: Avvincente dramma in 2 atti della mondiale Casa Nordisk.

Pallottolino ambasciatore: Scena commiceima. Le rappresentazioni oggi incominciano alle ore 18 30 e domani alle ore 15.

Cronaca Giudiziaria

PREFETURA DEL L. MANDAMENTO

Pr. Valenzano P. M. Berghis L'assoluzione della ditta Muzzatti e Magistri

Comparirono avanti il pretore i signori Girolamo Muzzatti e Pietro Magistri i quali devono rispondere: a) dei reati di cui agli articoli 153-154 lettera e) del regolamento speciale sulle sostanze alimentari del Comune di Udine; all'articolo 114 del testo unico della legge sanitaria del 1907 e del regolamento d'igiene, per avere quali gerenti della ditta Magistri Muzzatti e C. ritenuto per vendere e venduto aceto di vino bianco ed essenza di aceto, in cui si riscontrarono impurità pirogeniche ed empirumatiche grammi 0-112 di ossido di manganese e tracce di rame.

b) del reato di cui all'articolo 322-86 per avere nella qualità di cui sopra posto in commercio e vendita l'aceto anzidetto (sostanza alimentare) come genuina mentre non lo era pur non essendo pericoloso alla salute, reati accertati in Udine nel giorno 6 settembre.

Il sig. Muzzatti dichiara che l'aceto da lui messo in commercio è purissimo che esso viene fabbricato nei locali della ditta stessa seguendo scrupolosamente le prescrizioni della legge, ed afferma con grande energia che nessuna sostanza nociva viene adoperata.

Il sig. Magistri si richiama alle dichiarazioni del sig. Muzzatti. I periti d'acqua dottori Bernardis Maier e Ferrugio confermarono la perizia scritta; essi dichiararono di non poter escludere che le sostanze nocive di cui trovarono piccolissime tracce si siano formate senza la volontà della ditta.

Il prof. Spica dell'Università di Padova, ed il prof. Altomonte Gazzarini da Venezia sostengono che l'aceto da loro esaminato era puro e commestibile.

Dopo una poderosa arringa dell'avvocato Bertalocci, su conformi conclusioni del P. M. il Pretore dichiara non constare il reato e manda assolti gli imputati.

Note e Notizie

Giuglielmo il voce un cardinale

Roma 12. — Il monito tedesco alla Santa Sede suona imperativamente così: «Il Papa deve eleggere un cardinale tedesco, che rielea: Curia, a Roma».

Il monito è giunto in Roma col telegramma, che ha informato in Segreteria di Stato di un comunicato ufficioso contenuto nella «Kölnische Zeitung», organo della Cancelleria germanica.

Il monito — perchè, quando viene da Berlino, in Vaticano è considerato come tale anche un semplice comunicato giornalistico — impone altresì che la scelta non cada né sul padre Esser, né su l'Uditore di Rota, Monsignor Heimer. Questi due ecclesiastici, che vivono in Roma, «non hanno né l'autorità, né l'indipendenza necessaria per giovare agli interessi tedeschi» — dice il comunicato.

Per conseguenza, il cardinale di Curia dovrà essere eletto nel clero tedesco che vive in Germania... il comunicato non lo dice; ma è certo che Giuglielmo II ha presentato a Roma il suo candidato e che Roma s'abbidrà, tanto deve la debolezza del Vaticano, di fronte alla potenza del Kaiser, che ha comandato!

Comeché è prevedibile che nel Concistoro di novembre — o dicembre p — due nuovi cardinali germanici saranno creati: uno di questi sarà certamente l'arcivescovo Colonia, succeduto al cardinale Fischer.

Tale elezione, oltre che alla persona dell'arcivescovo eletto e alla Sede di Colonia, è resa necessarissima ora, dopo il Congresso, di Metz — e sarà una sanzione di fatto alla tendenza di Colonia, che ormai è — e deve essere — la predominante nella evoluzione cattolica della Germania. L'altro cardinale sarà... il candidato suggerito dall'imperatore Giuglielmo, come cardinale di Curia. Naturalmente, non è possibile fare previsioni di tonni; sarebbero fantasie ed imprudenti.

Del resto in questo momento, la Germania ha un solo cardinale nel S. Collegio: l'Emo. Kopp, arcivescovo di Breslavia.

L'ultimo cardinale tedesco di Curia che non venne rimpiazzato, fu il gesuita cardinale Steinhilber.

GUIDO BUGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bonetti Arturo succ. Esp. Saravacco

Comunicato

Udine, 13 settembre 1913.

Le più ampie indagini, fatte per nostro espresso desiderio, dalla Autorità Giudiziaria chiamata a pronunciarsi sulla odiosa imputazione che viene origine al sequestro di aceti di nostra fabbricazione si chiusero con la dichiarazione di insistenza dei fatti imputati.

Solo una pubblica e solenne riparazione come quella che ci venne resa dalla sentenza, poteva compensarci dell'amarezza cagionataci dal deplorato sequestro.

Abbandoniamo poi al pubblico il giudizio sull'opera di chi fu causa di una misura così odiosa a carico d'una fabbrica di antica e sicura reputazione, che fa conoscere, anche oltre la Regione Veneta, i prodotti della industria friulana.

G. mo Muzzatti Magistri & Co

L'ANTICALVIZIE

del Dr. Cav. Giuseppe Muzari, fondatore della nouissima Casa di salute per la guarigione della sciatica reumatica, è rimedio serio e di incontestata efficacia in tutti quei casi in cui la perdita dei capelli deriva da germi parassitari, da forfora, ecc.

Così ne fan fede le innumerevoli guarigioni ottenute in lunghi anni di esperienza. Si legge l'avviso di 4 pagine per maggiori informazioni e dettagli.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA Cav. Dottor GIUSEPPE MUZARI aiuto Dott. R. DE FERRARI

TREVISO Comunicato Venezia, 10 Luglio 1913

Non ho parole di ringraziamento per la sua cura che con tanta assistenza mi fece. Posso dirle chiaramente che son guarito perfettamente alla mia gamba, e non provo dolori nemmeno nei cambiamenti di temperatura.

Ricevo i miei ringraziamenti e con tutta stima e rispetto vi firmo Umilissimo e obbligatissimo GIUSEPPE PANFILO

Via Garibaldi 1043 Venezia.

FORTE QUADAGNO

Agenti ceransi vendita direttamente consumatore produzione ottima olio puro oliva. Ogni ordinazione è accompagnata da certificato di analisi. F.lli Compagni Produttori Finalmatina (Iuguria).

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° inchiostro cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° inchiostro cellulare bianco-giallo sterico Chineso

Bigiallo-Oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDES gentilmente si prestano a ricevere a Udine commissioni.

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

SCIATICA

ARTRITI E NEURALGIE REUMATICHE CASA DI CURA

Dott. G. Faioni e R. Ferrario UDINE Via Prefettura 13

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTTERAPIA per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e DELLA PELLE

ISTITUTO FISCOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. BALLICO Medico Specialista Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna

VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2031-2032 Telefono 780 UDINE

Consultazioni tutti sabati dalle ore alle 18 Via dei calzai Num. 9 (Vicino al duomo)

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese UDINE

Le necrologie

per "Il Paese," come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro speso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e toglie il pericolo di spiccevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì doloroso circostanze.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstein & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5

COLLEGIO MILITARIZZATO

A. GABELLI UDINE — Direttore Prof. Dott. Aristide Ferrario — UDINE

Unico in Italia e autorizzato dal Ministero — Completamente rinnovato — Severo indirizzo educativo — Novanta per cento dei promossi agli esami — Tutte le scuole primarie e secondarie — Grandiosi locali con ricco corredo — Elegante divisa alla bersagliera — Il preferito dai giovanetti dai 6 anni in avanti.

Genitori chiedete subito i programmi illustrati

Collegio Convitto G. Polo

PADOVA - Via Euganea, 18 fra i più rinomati Istituti del Veneto

Diretto dal prof. G. ROSSI Scuola elementare interna — R. Scuola Tecnica — R. Istituto tecnico — R. Regio Ginnasio e Liceo — Corsi accelerati tecnici e ginnasiali — Assidua sorveglianza — Ottimo trattamento di famiglia — Bagni — Ginnastica

Si accettano alunni interni ed esterni — Resta aperto tutto l'anno — Retta modica.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie

AUGUSTO VERZA - Udine EMPORIO SPORTIVO

Biciclette — Motociclette — Automobili — Gomme — Accessori Rappresentanza della rinomata DITTA PEUGEOT FRÈRES

Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250

Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160

Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA PREZZI MITISSIMI

BAR VITTORIO EMANUELE

UDINE — Piazza V. E. — Angolo Via della Posta — UDINE NUOVO CONDUTTORE ANGELO DURANTE

Completamente rifornito di generi di Prima Qualità SERVIZIO INAPPUNTABILE

CAFFE' EXPRESS

Pasticceria e Confeetteria - Vini e Liquori di marca - Raffreddi

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO

Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

PREMIATA OFFICINA E GARAGE TEL. 138

O. M. E. G. A.

OFFICINE MECCANICHE E GARAGES AUTOMORLISTICI PADOVA - Via Garibaldi, 11 - PADOVA COSTRUZIONI E RIPARAZIONI MECCANICHE GARANTITE

SALDATURE AUTOGENE DI CARTER, CILINDRI, ecc. Riparto speciale prenotato alla esposizione di Torino 1911

Concessionaria esclusiva per Veneto

NAZZARO H. 3 70 30 Km. 100-115 all'ora

DIATTO H. 3 10 20 40-55 CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

Direzione Tecnica F.lli E. R. Munaron Teleg. Garage Omega Padova

**SORPRESA MERAVIGLIOSA**



Fra due bimbi era insorta una questione  
E paravan due cani intorno a un osso.  
La mamma li guardava in apprensione.  
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Orfella è il saper chi avea ragione;  
Gridavan tutt'e due a più non posso  
Per l'acqua di Chinina di Migone.  
Che sul bimbo col gattino addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;  
Anzi dir si dovrebbe che lo gerba,  
Che i bimbi al profumo la faccia.

Per atterrar poi restò senza parola,  
Quando vide venir tanto di barba  
Sul monte della piccola sua prole.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. Le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che insapore ed al cartello di tutti i Farmacisti, Profumerie, Parafarmacie, Drogherie, Colocaglierie e Sazer.

Deposito generale di MILANO, A. C. - Milano, Via Orsini (Passaggio Centrali, 2).

# Nuovo Ritrovato

La **Bravettata Acqua "ANTICALVIZIE"**, del **Cav. Dott. Giuseppe Munari** già assistente della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Padova e Direttore del Dispensario Celtico di Treviso, premiata con le massime onorificenze, preserva dalla seborrea (forfora) secca, umida, causa principale della caduta dei capelli, guarisce le alopecie dovute da forme parassitarie favorendone rapidamente la ripristinazione dei peli senza decolorarli. Universalmente riconosciuta superiore a tutte le altre preparazioni consimili per il pronto sviluppo e conservazione sia dei capelli che della barba. Unica per le sue qualità antisettiche.

Essa diede sempre risultati iusperati, come lo possono dimostrare fotografici recentissimi, e certificati rilasciati spontaneamente.

Coll' **ANTICALVIZIE MUNARI** si evita la cura dei raggi Roentgen talvolta molto pericolosa per i giovani organismi.



La ragazzina **DAVANZO GIOVANNINA** di Celeste di Maerada Candelù (Treviso) affetta da alopecia areata totale da oltre tre anni, guarita in giorni settanta mediante l'Anticalvizie del Dott. Munari.

Trovansi presso il **Laboratorio Chimico per la preparazione dell'ANTICALVIZIE DOTT. MUNARI.** Deposito Generale

## FARMACIA MILLIONI - TREVISO

**VENEZIA:** Farmacia Morelli, Campo S. Bartolomeo — **Bertini**, profumeria, Mercerie — **VICENZA:** Farmacia A. Vicentini — **FELTRE:** Farmacia B. Dalla Favara.

Prezzo del flacone L. 4.50 più le spese postali. Per Tre flaconi L. 13 — franchi di porto.

Ogni bottiglia sarà chiusa con apposito piombino e porterà sulla istruzione la firma dell'inventore.

**N.B.** - L'Anticalvizie del Cav. Dott. Giuseppe Munari la cui Casa di Salute per la guarigione della Scia-tica è nota tanto favorevolmente da 20 anni, non è una delle solite acque che promette di far rinascere i capelli a chi per ragioni di età, o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. — Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli derivanti da forfora secca e umida.

La réclame è l'anima del commercio

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-1912**  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M.A. LA RESINA ELENA



**DIPLOMA**  
di Gran Legno  
per il suo primo premio Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale di Roma 1911-1912

**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

**SCHIARIMENTO!**

l'unico antifosforante estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

**SPERMATHANATON**

della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVIA**, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

**Rottami Metalli vecchi**

Rame - Ottone  
Bronzo - Zinco - Piombo  
Pacifong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:  
**ORIGONI & C.**  
MILANO - Casella postale 1264

**Denti Bianchi**

usando i premiati e privilegiati dentifrici

**VANZETTI - RONCA**

Imbiacchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel pregiato Laboratorio Chimico Farmacologico

**Cav. G. B. RONCA - VERONA**  
Unico possessore della genuina ricetta  
Rispingere le imitazioni

**20 MASSIME ONORIFICENZE**

INVIANDO LIRE UNA SI RICEVERA' FRANCA UNA SCATOLA

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipo-grafia Arturo Nesetti success. Tip. Barducci - Udine.

**Il Cinematografo è fonte di lucro**

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.  
**Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno** poiché il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

**DIVERTE E FA DIVERTIRE**

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Ace  
silenziosa per **GRANDI LOCALI - PICCOLI LOCALI**  
Speciali per Istituti - Patronati Collegi - Scuole.

Prezzi convenientissimi - Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta  
**ETTORE MARZETTO & C. - BOLOGNA, Via Galleria 88**  
che invia listini, cataloghi o preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessuna impegno dal cliente.

**Materiale delle primarie case - Garantito**

**MACCHINE PER MAGLIE E CALZE**

Aghi ed Accessori  
**G. F. GROSSER**  
Markersdorf bei Leipzig  
(Casa fondata nel 1803)  
Succursale per l'Italia:  
**MORETTI ATTILIO**  
Via Felice Casati, 10, Milano  
Cataloghi e Preventivi gratis.

**Magnetismo - Attenzione**

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovosi sempre in **BALOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato con la massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

**Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

**Kaasenstein e Vogler - Piazza Vittorio Emanuele, N. 5**

**NON PIU'**

**MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. - Scrivere LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono 18-84.